



ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 2014 DELLA PRO SEGUGIO TRENTINA

Si è tenuta il giorno venerdì 21 febbraio 2014, presso il bellissimo salone del Ristorante da Pino di S. Michele all'Adige, l'annuale Assemblea Generale Ordinaria della S.I.P.S. (Società Italiana Pro Segugio) Sezione Provinciale di Trento.

Come sempre numerosa ed entusiasta è stata la presenza degli associati e i lavori si sono svolti in un clima di genuina cordialità.

Ospiti graditi il Presidente ACT Gianpaolo Sassudelli, il Prof. Claudio Eccher Presidente dei Cacciatori Cinofili Trentini, il Consigliere Provinciale Nereo Giovanazzi e il Consigliere ACT Alessandro Marighetto.

L'Assemblea, presieduta e moderata quest'anno dal Consigliere SIPS Marco Ballini, si è ufficialmente aperta con la relazione del Presidente Franco Canali che ha esordito con una riflessione da lui stesso definita ironica nella quale i cacciatori vengono paragonati un po' ai vecchi maschi di ungulato che si fanno vedere solo nel periodo degli amori per poi isolarsi nuovamente e condurre la loro vita asociale. Anche i cacciatori durante il periodo di caccia diventano più schivi e tendono ad isolarsi concentrati come sono nel condurre la loro attività preferita e dar sfogo alla loro grande passione. Terminato questo periodo però tutti diventano più socievoli e si ritorna volentieri a frequentare i momenti di aggregazione. Tutto ciò non significa che la caccia peggiora il nostro essere ma forse che questa passione ci porta a preferire il contatto con la natura a quello con i propri simili. Battute a parte Canali si è detto soddisfatto e ha ringraziato i soci per essere intervenuti ancora una volta così numerosi. Ricordando come uno dei compiti fondamentali della SIPS e di tutte le sue Sezioni Provinciali sia quello di valorizzare e migliorare il patrimonio cinofilo relativo al cane da seguita, Canali si è soffermato sui grandi progressi che da questo punto di vista si sono fatti anche nella nostra provincia a partire dalla fine degli anni novanta. Enorme il salto di qualità fatto a livello nazionale nel miglioramento e nella tutela del cane da seguita italiano o estero che sia negli ultimi decenni. Le affermazioni dei nostri migliori equipaggi nelle prove internazionali ne sono la prova tangibile. Un aspetto invece negativo e che lascia perplessi è la crescente esasperazione che si sta verificando nel mondo delle prove di lavoro frequentato assiduamente per lo più da allevatori professionisti e/o da appassionati segugisti che purtroppo sono portati o costretti a badare più agli interessi economici che a quelli puramente cinofili e selettivi per cui la mancata qualifica o un giudizio non esaltante corrisponde ad un fallimento dei propri cani con conseguenti proteste e pressioni sui giudici che sempre meno riescono a valutare serenamente ed obiettivamente le prestazioni dei cani.

Ritornando al panorama provinciale e agli aspetti normativi legati all'uso del cane segugio e al suo addestramento, Canali ha rimarcato i grandi risultati raggiunti in questo ultimo decennio grazie al dialogo e alla collaborazione sinergica intercorsa fra la SIPS Trentina, l'ACT, l'Associazione Cacciatori Cinofili Trentini e il mondo politico e amministrativo che ha portato ad una normativa all'avanguardia in campo nazionale. Auspicando che tale dialogo e collaborazione permanga forte e convinta, rimanendo saldamente ancorati a ciò che realmente è realizzabile (inutile illudersi che di questi tempi sia possibile ad esempio tornare a cacciare la lepre nei parchi) Canali si è detto certo che i tempi siano maturi per chiedere agli organi competenti l'introduzione, analogamente a quanto fatto per il gallo forcello che dall'anno scorso si può cacciare solo con l'ausilio del cane da ferma, della norma che prevede di cacciare la lepre solo con l'ausilio del cane segugio.

Sparare alla lepre deve essere solo la conseguenza finale di un buon lavoro svolto dal cane segugio. Altrimenti tale caccia priva di qualsiasi fondamento etico può essere paragonata ad una mera predazione. E' giunto il momento in cui i cacciatori cinofili si specializzino nella caccia adatta al loro ausiliare e si instauri finalmente un rispetto reciproco.

Positivo il bilancio tracciato da Canali a proposito delle manifestazioni organizzate nel 2013. Un crescendo continuo di impegno che ha visto la SIPS Trentina impegnata già dalla primavera con un proprio stand all'Expo Riva Caccia Pesca e Ambiente. Poi le varie manifestazioni agonistiche a partire dalla tradizionale prova attitudinale per giovani segugi presso il recinto di addestramento di Trambileno che anno dopo anno riscuote sempre un notevole successo di partecipazione.

La prova sociale su terreno libero (quest'anno aperta sia alla cat. A, sia alla cat.B) che si è svolta il 14 luglio nelle Valli Giudiucarie che ha visto la disponibilità e la collaborazione delle riserve di caccia di Pieve di Bono, Roncone Daone, Condino, Brione, Castello e Cimego e che si è potuta realizzare grazie alla volontà e al prezioso lavoro organizzativo del Consigliere SIPS Ballini Marco. Ottima partecipazione ed organizzazione generale.

La prova nazionale per cani da seguita "Memorial Italo Tezzele e Carlo Manica", che si è svolta il 28 luglio in Val Lagarina con la partecipazione e il coinvolgimento di quasi tutte le riserve della parte sud del trentino. Questa prova rappresenta l'ulteriore salto di qualità in quanto per la prima volta una nostra prova è stata aperta anche ai segugisti delle altre regioni italiane. Anche in questo caso, secondo lo spirito che anima il consiglio direttivo della SIPS Trentina, l'organizzazione generale è stata assunta con coraggio e determinazione e portata a termine nel migliore dei modi dal Consigliere Giorgio Tezzele. Eccellenti i risultati generali raggiunti.

La prova sociale "1° Trofeo Monte Peller" svoltasi il 3 agosto e organizzata dalle riserve di caccia di Cles e Tuenno in collaborazione con l'Associazione Mostra Trofei della Val di Non e alla quale la SIPS Trentina ha fornito il corpo giudicante.

La prova internazionale di eccellenza che quest'anno, con il "2° Trofeo Val di Fiemme – Memorial Luigi e Fabio Canal" e la disponibilità delle riserve di caccia di Varena Tesero e Predazzo e della famiglia Canal, è ritornata il 25 agosto sugli splendidi areali della Val di Fiemme. Organizzazione generale eccellente e risultati anche dal punto di vista tecnico di prim'ordine nonostante le pessime condizioni meteo.

Un ringraziamento sentito da parte di Canali ai Consiglieri Tezzele, Ballini e Dondio che nel 2013 si sono messi in gioco e prodigati nell'organizzazione delle varie manifestazioni. "Sembra tutto facile e semplice quando si arriva sul posto della manifestazione la mattina presto - ha ribadito Canali – dietro, però, c'è un lavoro organizzativo non indifferente. A chi lavora vada dunque il nostro ringraziamento, il giusto riconoscimento e la nostra stima".

Anche per il 2014 la SIPS Trentina interverrà con un proprio stand all'Expo Riva Caccia Pesca e Ambiente. E' prevista l'organizzazione delle tradizionali prove sociali. E' inoltre programmata per la fine di agosto la finale della "Prima gran coppa delle Alpi" che prevede lo svolgimento di tre prove eliminate sulle alpi aostane, comasche e bergamasche. Di tutte le manifestazioni sarà data ampia e preventiva comunicazione ai soci sia personalmente che attraverso il Sito Web.

Un applauso accorato ha, come al solito, decretato l'assoluto apprezzamento della relazione.

Per gli interessati, l'intera relazione è pubblicata sul sito della SIPS Trentina all'indirizzo <http://prosegugiotrentina.wordpress.com>, nel modulo "Categorie" alla voce "Assemblee Ordinarie" articolo "Assemblea Ordinaria 2014".

A seguito della relazione del Presidente SIPS Canali, è intervenuto il Presidente dell'Associazione Cacciatori Trentini Gianpaolo Sassudelli che ha esordito salutando tutti i presenti e sottolineato l'importanza della collaborazione fra ACT e SIPS Trentina che ha dato e continua a dare "buoni frutti". Sassudelli si è complimentato con i segugisti trentini per gli ottimi risultati ottenuti nella selezione e nella specializzazione dei loro ausiliari e per l'alto livello di considerazione raggiunto all'interno del mondo venatorio provinciale.

Anche per quanto riguarda le manifestazioni organizzate dalla Pro Segugio, il Presidente ACT ha notato una notevole partecipazione e un grandissimo e lodevole impegno organizzativo.

Proprio nella riunione del Consiglio Direttivo ACT tenutasi il giorno antecedente all' Assemblea SIPS è emersa la proposta (sostenuta dalla maggioranza dei consiglieri) di arrivare ad una normativa che regoli la caccia alla lepre permettendola solamente con l'ausilio del cane segugio.

Sassudelli, riprendendo quanto espresso da Canali a riguardo, si è detto assolutamente convinto che tale richiesta sia legittima ed eticamente ineccepibile, ma la sua posizione di presidente di tutti i cacciatori trentini non gli permette, nella consapevolezza che ancora troppe sono le realtà sezionali del trentino dove la lepre è ancora oggetto delle attenzioni anche dei cacciatori "fermisti" e di quelli che la cacciano senza cane, di schierarsi nettamente a favore di quella che è ancora una minoranza. Da considerare poi che in molti territori con buona presenza di lepri ma a ridosso degli abitati e tagliati da strade trafficate, l'uso del segugio sarebbe difficoltoso e pericoloso per l'incolinità del cane stesso. Del resto le guerre fra poveri non hanno mai sortito effetti positivi.

L'ACT ha comunque deciso di sentire, in merito, il parere di tutte le consulte per poi eventualmente intraprendere la strada della proposta normativa.

Pur non potendo garantire una sua posizione definitiva a riguardo, Sassudelli si è detto certo che prima o poi questa norma passerà. E' una questione legata alla maturazione culturale del cacciatore. Concludendo il suo intervento, Sassudelli ha augurato a tutti i segugisti un futuro ricco di continue emozioni e soddisfazioni.

Dopo Sassudelli è stata la vota del Prof. Eccher, Presidente dei cacciatori Cinofili Trentini, il quale si è complimentato per la grande vitalità dimostrata in questi anni dalla Pro segugio Trentina e per la presenza in sala di parecchi "giovani segugisti". Molto apprezzata da Eccher la relazione concreta e appassionata del Presidente Canali. Secondo Eccher, la grande passione che può risvegliare il segugio e la caccia alla seguita, è una buona garanzia, nonostante il rapporto numerico nettamente a favore degli "ungulatisti", per il futuro della caccia alla lepre. Un vivo complimento da parte del Prof. Eccher a tutti i segugisti trentini che negli ultimi decenni si sono dedicati con passione all'allevamento e all'addestramento dei loro ausiliari raggiungendo risultati impensabili e divenendo un "vanto" per la cinofilia trentina. A riguardo della presenza della lepre sul territorio il Prof. Eccher ha ricordato come la lepre allevata in cattività sia una delle specie più prolifiche in assoluto arrivando a proliferare anche nove volte all'anno. In natura queste si riducono ad un massimo di tre ma sarebbero comunque sufficienti per garantire anno dopo anno una buona presenza e densità. Dopo anni di crisi sembra che ultimamente ci sia una buona ripresa della specie. Certo è che non tutto il territorio della nostra provincia è adatto per avere una densità ottimale. Mancano forse decisi interventi di miglioramento ambientale ed anche un caccia di contenimento specifica ai suoi numerosi predatori (soprattutto i rapaci). In Val di Non dove il territorio coltivato a meleto è coperto con le reti anti grandine c'è stato un aumento esponenziale della lepre. Questo evidentemente può avvenire in mancanza o con una drastica riduzione della predazione. Concludendo il suo intervento, il Prof. Eccher ha espresso l'augurio ai presenti di poter trascorrere giornate di caccia arricchite dall'emozione forte che suscita una bella "parata" e auspicato un futuro sempre migliore per tutti i cacciatori cinofili trentini.

Il Consigliere Provinciale Nereo Giovanazzi, che ha preso la parola dopo il Prof. Eccher, si è detto ormai convinto aderente e sostenitore della Pro Segugio Trentina, grazie al fatto che nella stessa ha sempre visto la giusta serietà e le forti motivazioni necessarie per sostenere questa particolare cultura venatoria e per riportare il segugio e la caccia alla lepre a livelli di specializzazione e considerazione forse mai riscontrati nella nostra provincia.

Molto apprezzato da Giovanazzi, per i contenuti considerati un giusto mix di cultura, storia, tecnica e passione, l'ultimo opuscolo di presentazione della prova internazionale di eccellenza.

A riguardo dell'aspetto legislativo Giovanazzi ha voluto essere, come sempre, molto realista dichiarando che al giorno d'oggi è meglio tenersi stretti la legislazione vigente perché eventuali modifiche porterebbero sicuramente non ad un miglioramento ma ad un peggioramento dell'attuale situazione. Un ruolo importante a riguardo della caccia e ciò che la caccia rappresenta per l'opinione pubblica è sicuramente svolto dal cacciatore stesso che si deve atteggiare e comportare con intelligenza. La caccia non è "sparare alla selvaggina" ma è grande conoscenza e rispetto della stessa ed un patrimonio culturale da difendere. La Pro Segugio Trentina ha dimostrato ampiamente, in questi ultimi anni, di farsi paladina di questi "comportamenti intelligenti" e di promuovere i valori culturali ed etici della caccia. Per questo, ha concluso Giovanazzi, giunga al Consiglio Direttivo un sincero complimento ed una forte esortazione a perseverare su questa strada.

Agli apprezzati interventi degli ospiti ha fatto seguito la presentazione, come sempre precisa e dettagliata, da parte del segretario SIPS Diego Celva, dei bilanci consuntivo 2013 e preventivo 2014. L'approvazione dei bilanci è stata unanime.

L'Assemblea si è chiusa con alcuni interessanti interventi dei soci tesi a ribadire uno dei temi più sentiti della serata e cioè quello della "specializzazione" della caccia alla lepre che andrebbe permessa solo con l'ausilio del cane segugio. D'altro canto, come sottolineato dal Consigliere ACT Marighetto in un suo brevissimo intervento, è anche assolutamente importante evitare gli scontri nefasti fra cacciatori e cercare piuttosto attraverso il dialogo le soluzioni più condivisibili.

La serata si è chiusa degnamente con l'ormai tradizionale, ottimo e partecipato rinfresco.

Un cordiale saluto a tutti i segugisti.

Valerio Dondio
Pro Segugio Trentina